Lire 10 la copia • Fuori Territorio: lire 15

Anno II • N. 554 • Domenica 19 dicembre 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonne): Commerciali L. 100, Necrolog. fam. L. 90, (partecipazioni lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legali, L. 125. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/3898

ALLA VIGILIA DELLO SCIOPERO PROCLAMATO DALLA C.G.I.L.

LE VALIDE RAGIONI DEL GOVERNO ILLUSTRATE DA GIOVANNINI ALLA RADIO

Anche i Ministri socialisti e repubblicani contro la manifestazione

ROMA, 18 — Lo sciopero di protesta indetto dalla C.G.I.L. per i dipendenti statali in segno di protesta contro i miglioramenti proposti dal Governo, è stato ampiamente discusso nella riunione odierna del Consiglio dei Ministri, che ha dato incarico al Ministro Giovannini di presentare nel pomeriggio alla Camera il disegno di legge per i miglioramenti in parola e di illustrare alla radio e alla stampa le basi del progetto e le ragioni che lo hanno determinato.

Il comunicato della Presidenza del Consiglio afferma che nel dibattito è stato unanimemente rilevato (quindi anche dai rappresentanti repubblicani e socialisti, i cui organi di stampa invece criticano aspramente l'operato del Governo) che una proposta di miglioramenti per complessivi 41 miliardi, resa possibile con aggravi fiscali ed aumenti di tariffe che pesano sulla collettività, non può esser considerata come ragione di protesta con minaccia di uno sciopero della categoria.

«Il Governo — prosegue il comunicato — sottopone al Parlamento i motivi delle sue conclusioni e tutti i termini della questione, sia dal punto di vista finanziario che da quello economico: è il Parlamento che è chiamato a valutare questi elementi e a decidere conseguentemente. Lo sciopero non ha pertanto ragione d'essere nei confronti del Governo, e va considerato come una pressione antidemocratica sul Parlamento.

«Sarebbe quindi l'Amministrazione pubblica, a rifiutare il doveroso servizio verso la Nazione, proprio nel momento in cui la Nazione stessa si assume nuovi pesi per venire incontro, sia pure in misura limitata, ai bisogni degli statali. Va inoltre ricordato che il personale delle pubbliche amministrazioni non solo è, come dice la Costituzione, al servizio esclusivo della Nazione, ma ha anche rapporti giuridici, cui rispondono doveri civici e morali».

Il Consiglio dei Ministri si è quindi occupato delle contromisure per ridurre al minimo il danno che con lo sciopero si vuole recare allo Stato e quindi alla collettività.

Quello che maggiormente preoccupa è lo sciopero dei ferrovieri. Il Ministro dei Trasporti, unitamente al Direttore generale delle Ferrovie dello Stato, ha avuto stamane una lunga conferenza con i capi del servizio movimento e traffico. Attraverso i rapporti telefonici dei vari capi compartimento si può prevedere che una parte del servizio verrà assicurato, specie per quanto riguarda quello viaggiatori, e ciò in considerazione del fatto che l'Unione italiana dei ferrovieri ha deliberato di non aderire a questa astensione dal lavoro. Secondo disposizioni impartite dal centro, le autorità ferroviarie compartimentali dovranno prendere accordi con le autorità di P. S. perchè sia garantita la libertà di lavoro e soprattutto siano sorvegliati taluni delicati impianti, come ad esempio quelli delle stazioni e sottostazioni elettriche. Il Ministro ed il Direttore delle Ferrovie hanno avuto anche un colloquio con il Direttore generale della motorizzazione per l'eventuale impiego di autoservizi in sostituzione di quelli ferroviari, specie sui piccoli percorsi, in modo da permettere a chi è in possesso dell'abbonamento per lavoro di raggiungere i rispettivi uffici o stabilimenti.

Per quanto riguarda il telegrafo ed i telefoni, il Ministro delle Telecomunicazioni ha impartito disposizioni perchè sia assicurato un minimo di servizio qualora le astensioni dal lavoro fossero numerose.

Il Ministro Giovannini rivolgendosi questa sera alla radio «agli statali e ai cittadini che pagano le tasse», ha rilevato anzitutto la necessità di una riforma della burocrazia, dopo la situazione eccezionale che si è venuta a creare nelle varie amministrazioni in seguito agli eventi bellici, sia con l'istituzione di nuovi uffici a carattere temporaneo, ma che ancora permangono, sia con l'assunzione di nuovo personale, avvenuta spesso sotto lo stimolo delle preferenze politiche, sia infine con l'appiattimento dei salari, essendo stato necessario riservare i maggiori aumenti alla base, dove le preoccupazioni della vita apparivano maggiori e più urgenti, e sacrificando in tal maniera i gradi più elevati.

Questi ed altri problemi — compreso quello del cumulo degli stipendi in una sola famiglia, dove talora anche quattro membri sono dipendenti statali, mentre quotidianamente si devono respingere numerose domande di laureati e diplomati, che vorrebbero essere assunti dallo Stato, non potendo conseguire altrove gli stipendi che lo Stato offre e che l'opposizione fa bersaglio dei suoi strali — erano stati affidati allo studio della Commissione mista, ma questa non li ha nè risolti, nè esaminati. «Il Governo — ha detto l'on. Giovannini — avrebbe dovuto subordinare ogni suo intervento finanziario alla soluzione di questi problemi».

Accennato al preoccupante aumento delle spese di bilancio, dove gli statali figurano per 469 miliardi, cioè per un terzo di tutte le spese dello Stato, il Ministro ha rilevato come vi siano altri urgenti bisogni pubblici, a cui lo Stato ha provveduto insufficientemente o non ha provveduto affatto. Così i disoccupati effettivi, le vedove e gli orfani di guerra, la riparazione dei danni di guerra, i problemi di assistenza pubblica per i diseredati, specie nella stagione invernale, l'assistenza per gli orfani, per i naufraghi della vita, per coloro che la guerra ha colpito più duramente, per i malati, per l'infanzia abbandonata, richiederebbero maggiori stanziamenti: «Ogni giorno — ha dichiarato l'oratore — la triste cronaca dei giornali ci ammonisce che noi non abbiamo compiuto interamente il nostro dovere in questo campo»

Il Governo lotta quotidianamente tra queste necessità e le disponibilità del bilancio, ansiosamente seguendo ogni possibilità di maggiori spese per risollevare quella parte della Nazione che più soffre e spesso meno chiede. «Ebbene, nonostante questi fatti che nessuno può onestamente contestare, il Governo ha riservato agli statali tutta la somma di 41 miliardi, che la stessa commissione ha riconosciuto essere disponibile. Questa cifra non poteva essere distribuita in otto mesi, come la commissione richiedeva, perchè i 41 miliardi si formeranno in un anno per effetto di provvedimenti che non sono ancora tutti in vigore. Agire diversamente sarebbe come se un padre di famiglia spendesse in otto mesi i suoi guadagni di un anno.

Inoltre la commissione aveva trascurato gli oneri riflessi, che eleverebbero la spesa da 41 miliardi a circa 100 miliardi annui. Per pagare questa somma lo Stato avrebbe dovuto emettere subito nuova carta moneta, cioè infrangere quella stabilità dei prezzi che è il fatto più sicuro a favore di chi lavora. Emettere nuova carta moneta significherebbe dare apparentemente 100 miliardi, ma effettivamente ridurre tutti i salari di un importo ben maggiore e provocare quell'aumento incontrollato e progressivo dei prezzi, che è una vera calamità.

«Gli statali — ha concluso il Ministro — interroghino quindi la loro coscienza di uomini e di cittadini, e dicano se lo sciopero, a prescindere dal diritto o meno di ricorrervi da parte loro, è giustificato. Lo sciopero oggi non è contro il Governo, ma contro il Parlamento, cui è riservata ogni decisione. Lo sciopero oggi è contro la Patria, perchè allo estero, sarà sfruttato ai danni delle rivendicazioni stesse del nostro Paese. Il Governo nella coscienza di avere fatto più di quanto le condizioni del bilancio consentivano, fa quindi appello al senso del dovere alla comprensione degli statali, ed è sicuro che il Paese vedrà nel suo atteggiamento la preoccupazione di migliorare la loro situazione, senza compromettere gli interessi della collettività».

L'on. Di Vittorio, richiesto dai giornalisti di esprimere il suo parere sul comunicato del Consiglio dei Ministri e sulla radioconversazione del Ministro Giovannini, si è scagliato contro la minaccia del Governo di ricorrere all'applicazione dell'art. 47 dello stato giuridico degli statali, mentre la Costituzione riconosce a tutti i lavoratori il diritto di sciopero. Il leader comunista ha rinnovato a sua volta la minaccia di far scendere in sciopero generale tutti i lavoratori italiani.

Negli ambienti ministeriali si rileva invece che il diritto di sciopero è riconosciuto dalla Costituzione nell'ambito delle leggi che lo regolano, ma che in un altro articolo è detto: «I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione». I due articoli rappresentano, secondo gli stessi ambienti, i termini d'un problema legislativo che dovrà essere risolto con una apposita legge. Fino a quel momento ha vigore la legge sullo stato giuridico degli statali, che regola e disciplina tutta la burocrazia. Il primo dovere civico e morale è dunque quello di non negare il proprio servizio alla Nazione. Nelle circostanze attuali, si rileva da parte governativa, ricorrere allo sciopero è abusare d'un diritto che la Costituzione non afferma in senso assoluto.

La Libera Confederazione dei lavoratori ha confermato che i suoi aderenti non devono partecipare allo sciopero degli statali, essendo in corso la consultazione della base. In un comunicato diffuso questa sera, essa lascia alla Confederazione del lavoro la responsabilità dello sciopero deciso, senza coordinare quella azione comune che era nell'interesse dei lavoratori. La L.C.G.I.L. si riserva di prendere ogni decisione in merito alla futura azione sindacale nell'assemblea generale che verrà tenuta mercoledì.

Questa sera, è stato raggiunto l'accordo fra gli industriali e i lavoratori del gas. Perciò non si avrà lo sciopero dei gasisti annunziato per domani. Rimane invece ancora aperta la vertenza dei pastai, mugnai e risieri e si profila anche la minaccia di uno sciopero dei panettieri.

A Gorizia gli statali non entrano in sciopero

GORIZIA, 18 — L'Unione provinciale dei dipendenti statali di Gorizia, riunitasi in assemblea straordinaria, ha deliberato di aderire solo moralmente allo sciopero della categoria indetto in campo nazionale per lunedì prossimo.

LA LEGGE SULLE SOVVENZIONI AI CANTIERI ALLA CAMERA

Bocciata una proposta tendente alla statalizzazione

Il dibattito a Palazzo Madama sul Piano Fanfani per le case: come verrà costituito il fondo necessario alle costruzioni

ROMA, 18 — Oggi l'aula di Palazzo Madama era affollata tanto stamattina quanto nel pomeriggio: la ragione principale è l'avvicinarsi del Natale, per cui i senatori vogliono sbrigare tutto il lavoro urgente. Innanzitutto il Senato ha coordinato le modifiche delle leggi di pubblica sicurezza approvate nei giorni scorsi. E' stato quindi esaminato e approvato il disegno di legge proposto dall'on. MURGIA e illustrato dal sen. PERSICO, del partio socialista dei lavoratori. L'autorevole parlamentare e giurista ha spiegato con la sua relazione le ragioni dell'abrogazione dell'art. 210 e 535 del Corice di Procedura penale. E' un atto di equità sociale, ha detto, riconoscere all'imputato latitante oppure evaso il diritto di impugnare la sentenza di condanna sia per mezzo di appello sia per mezzo di ricorso in cassazione. Tutti i senatori hanno convenuto.

Il Senato ha poi ripreso l'esame del Piano Fanfani per le case, che è continuato anche per tutta la seduta del pomeriggio. Gli articoli approvati oggi sono nove, ma rappresentano quelli fondamentali; ne restano ancora sedici.

Il fondo necessario alla costruzione delle case sarà costituito come segue: i lavoratori contribuiranno con il versamento mensile dello 0,60 per cento dei loro salari o stipendi; il contributo dei datori di lavoro sarà invece eguale al doppio di quello pagato da ciascuno dei loro dipendenti. I contributi vanno calcolati sull'intera retribuzione mensile esclusi gli assegni familiari e la tredicesima mensilità. I lavoratori che abbiano compiuto i 55 anni, i tubercolotici dimessi dai sanatori e i lavoratori del mare avvicendati non dovranno pagare alcun contributo. Sono esentati anche i lavoratori occasionali. Il contributo è ridotto allo 0,40 per cento per i lavoratori che hanno più di tre persone a carico. Lo Stato da parte sua concorrerà alle spese di costruzione delle case con una quota pari al 4,30 per cento del totale dei contributi versati dai datori di lavoro e dai lavoratori. Per ogni appartamento costruito lo Stato verserà poi un altro contributo, ma questo è da stabilirsi.

Quanti vani saranno costruiti grazie al Piano Fanfani? Novecentomila in sette anni. Ci sarà naturalmente un criterio di distribuzione di queste case in tutto il Paese. Si terrà conto infatti dell'affollamento e delle distruzioni belliche di ogni comune. In ogni caso però un terzo dei fondi destinati alle costruzioni delle case verrà assegnato all'Italia meridionale e alle isole.

I fondi per costruire le case saranno alimentati però anche in un altro modo. Ogni Comune infatti potrà applicare una imposta ai proprietari e affittuari di appartamenti che abbiano un numero di vani eccedenti le necessità del complesso familiare. L'imposta sarà applicabile fino al 31 dicembre 1952. I suoi proventi andranno tutti a beneficio del piano di costruzione del Comune che le applica. Il limite massimo dell'imposta sarà stabilito in un secondo tempo.

Anche la Camera, contrariamente alla tradizione, ha tenuto seduta e in sole quattro ore e mezza ha approvato ben ventitrè articoli dei provvedimenti in favore delle costruzioni navali e dell'armamento. Le battaglie su questi articoli sono state due: la prima riguardava la ripartizione del contributo statale fra cantieri dell'Italia meridionale e cantieri dell'Italia centrale e settentrionale. Ieri i deputati meridionalisti riuscirono a far inserire nella legge questa frase: «Ai cantieri dell'Italia meridionale saranno assegnate costruzioni in misura non inferiore al 30 per cento dell'intero tonnellaggio previsto», che è di 260 mila tonnellate.

L'on. CORBINO prima e l'on. CAPPUGI poi hanno però avanzato oggi alcune proposte che di fatto avrebbero limitato la importanza della decisione di ieri. In sostanza essi hanno sostenuto che se il potenziale dei cantieri meridionali non è tale da poter consentire ad essi la costruzione di 78 mila tonnellate di naviglio, che rappresentano appunto il 30 per cento, si passino le ordinazioni eccedenti ai cantieri dell'Italia centrale e settentrionale.

I meridionalisti, vedendo in pericolo la loro vittoria di ieri, sono ripartiti allora all'attacco ed hanno affermato che i loro cantieri non soltanto possono costruire 78 mila tonnellate di naviglio in tre anni, ma le potrebbero costruire in molto minor tempo. Tanto hanno detto e fatto che anche oggi hanno vinto: l'on. CORBINO ha ritirato la sua proposta e quella dell'on. CAPPUGI è stata respinta con 207 voti contro 150 e un astenuto.

La seconda battaglia è avvenuta su una proposta comunista il cui illustratore ha detto che poichè lo Stato dà ai cantieri dei denari a fondo perduto è giusto che lo Stato divenga comproprietario di quei cantieri nella misura corrispondente all'entità dei suoi contributi: i comunisti cioè proponevano l'avviamento alla statalizzazione dei cantieri italiani.

Il Ministro SARAGAT ha detto però: «Non facciamo della facile demagogia. Se noi approvassimo quello che propongono i comunisti succederebbe questo: che nessun cantiere italiano vorrebbe più sovvenzioni dallo Stato per non essere inghiottito. Non avendo più sovvenzioni non potrebbero costruire navi a costi più bassi e perciò i cantieri esteri, che invece riescono a costruire a costi più bassi, ci batterebbero sempre nella concorrenza. Conclusione: i cantieri italiani non lavorerebbero e sessantamila lavoratori rimarrebbero disoccupati».

Molti altri deputati democristiani, liberali e monarchici hanno parlato contro la proposta comunista. L'on. CAPPI, presidente del gruppo democristiano ha affermato: La nostra dottrina è sempre stata contraria alle statalizzazioni». La proposta comunista è stata respinta a grande maggioranza.

Duranta la seduta il Ministro GIOVANNINI ha presentato alla Camera il disegno di legge approvato giorni fa dal Consiglio dei Ministri riguardante la revisione del trattamento economico dei dipendenti statali. La questione degli statali è quindi da oggi nelle mani del Parlamento.

La pace con l'Austria

Anche Mosca favorevole alla ripresa delle trattative

VIENNA, 18 — L'agenzia «Tass» ha annunciato stasera che il Governo sovietico, in risposta alla richiesta del Governo austriaco del 6 dicembre, è disposto a riaprire le trattative per l'elaborazione del Trattato di pace austriaco. Una nota in tal senso è stata consegnata a Norbert Rischoff, rappresentante austriaco a Mosca.

A Washington la risposta sovietica all'Austria è stata commentata favorevolmente. Si rileva però che le Potenze occidentali non hanno ricevuto finora alcuna comunicazione ufficiale in proposito e finchè questa non perverrà non sarà possibile al Presidente americano del Consiglio dei Sostituti — cui spetta di convocare la riunione — di fissare la data per la prima seduta.

Circa la probabilità di successo della nuova Conferenza per l'Austria i funzionari del Dipartimento di Stato non hanno voluto pronunciarsi. E' stato ricordato tuttavia che Mosca ha sempre desiderato partecipare e riaprire riunioni del genere anche senza avere l'intenzione di portar a termine la soluzione del problema, e ciò perchè queste conferenze offrono la possibilità ai delegati sovietici di usare l'arma della propaganda oratoria. I punti di maggiore controversia che avevano causato la rottura delle trattative a Londra lo scorso maggio erano le pretese jugoslave sulla Carinzia e il problema dei beni tedeschi in Austria.

L'ASSALTO COMUNISTA ALL'ANTICA CAPITALE CINESE

I NAZIONALISTI DECISI A DIFENDERE PECHINO

Le vecchie mura costituiscono un valido baluardo - Un Gabinetto di guerra è stato costituito da Ciang Kai Scek

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO, 18 — Il cerchio di ferro e di fuoco costituito dalle forze armate comuniste intorno a Pechino si sta stringendo lentamente, ma sicuramente. In questi giorni le notizie che pervenivano dalla città erano molto confuse: si era parlato di sfondamento delle difese e di combattimenti al centro della città. Ma si trattava di informazioni inesatte, quali del resto potevano pervenire da una città assediata e completamente isolata dal resto del Paese. La situazione ora è questa: i comunisti sono presso le mura occidentali della città, e sono riusciti temporaneamente ad occupare l'aeroporto meridionale, dal quale sono stati però sloggiati questa mattina da un deciso contrattacco nazionalista, nel corso del quale trecento soldati dell'esercito rosso sono rimasti sul terreno.

Altri reparti comunisti si sono avvicinati alle mura occidentali, ma non si tratta ancora dell'attacco a fondo contro l'ex Capitale del Celeste Impero, dato che le unità avanzanti sono dotate solo di fucili, mitragliatrici ed artiglieria leggera. Per abbattere le mura della città, o quanto meno aprirvi una breccia, sarà necessario l'impiego di cannoni di grosso calibro o di mine eccezionalmente poderose, dato che lo spessore della muraglia che cinge la città è di diversi metri. A Pechino il rombo delle artiglierie comuniste giunge ininterrottamente, e spesso i vetri delle finestre vibrano per le esplosioni.

Nella sua fase attuale, la battaglia di Pechino sembra attraversare una battuta d'arresto, ma si tratta solo di una calma — molto relativa, s'intende — destinata a precedere la tempesta. I comunisti tentano di infiltrarsi per raggiungere posizioni favorevoli, mentre i nazionalisti cercano di consolidare le loro difese nell'interno della città.

Il generale nazionalista Fu Tso Yi, che è considerato un vero e proprio «Napoleone cinese» nell'arte della strategia difensiva, controlla personalmente lo schieramento delle truppe e delle batterie d'artiglieria intorno al perimetro della città. Un portavoce del generale ha dichiarato che cinque divisioni comuniste della Manciuria, al comando del gen. Lin Piao, si stanno ammassando per un attacco a fondo contro Pechino. A suo volta, Tientsin non è stata ancora attaccata, ma quattro divisioni comuniste si trovano nelle sue vicinanze, non certo per esercitazioni.

Nei dintorni di Pechino, la situazione presenta talora degli aspetti paradossali. Le sedi delle Università di Yenching e di Tsinghau, a sei miglia a nord-ovest della città, sono state occupate dai comunisti due giorni or sono, ma le truppe rosse hanno sgomberato entrambi gli edifici e le zone immediatamente circostanti, per «non disturbare gli studenti e gli insegnanti». La scuola missionaria americana a Yencheng non è stata danneggiata dai comunisti, e gli insegnanti e le loro famiglie sono rimasti illesi dal passaggio della guerra.

A Pechino la situazione, date le circostanze, è abbastanza calma. Solo i prezzi stanno salendo alle stelle, per quanto vi sia ancora una relativa abbondanza di viveri. La disciplina delle truppe nazionaliste è eccellente. Si sta intanto procedendo alla costruzione di un nuovo campo d'aviazione sul fianco del vecchio quartiere delle Legazioni, che sarà pronto probabilmente entro quarantotto ore.

Benchè la minacciosa avanzata comunista stia segnando oggi una battuta d'aspetto, a Nanchino — giustamente — i cinesi non si fanno troppe illusioni. E i funzionari governativi che due settimane fa si dimostravano più che mai ottimisti sull'esito della guerra, ora non nascondono le più vive preoccupazioni per i giorni che devono venire. L'ansietà di questi funzionari è giustificata: si parla continuamente e troppo insistentemente delle dimissioni di Ciang Kai Scek e della caduta del Governo perchè sotto queste voci non ci sia qualcosa di vero.

Ma il generalissimo dichiara recisamente che egli non ha alcuna intenzione di andarsene nè di chiamare al Governo nuovi uomini che potrebbero iniziare una politica conciliativa con i comunisti. E' di fatti di questa sera un comunicato che il nuovo Primo Ministro Sun Fu — chiamato recentemente da Ciang Kai Scek al timone del vacillante Governo — ha costituito un Gabinetto di guerra. Membri della nuova compagine sono sempre i capi del Kuomintang che sono acerbi nemici del comunismo; l'unico elemento conciliativo, il generale Ciang Ci Ciung, è stato nominato Ministro senza portafoglio.

MICHAEL KEON
dell'«United Press»

OBERDAN

Quanto più grave, e tuttavia più luminosa di fede, torna a noi oggi la memoria di Guglielmo Oberdan nell'anniversario del martirio. Coincide esso con le manifestazioni commemorative del '48, e consente un accostamento storico anche per un giudizio spassionatamente critico dell'atto «solenne e importante» che concludeva la penultima fase del martirologio del Risorgimento su una forca eretta nel cortile della caserma austriaca di Trieste all'alba del 20 dicembre 1882. In sede rigidamente storica uno studioso della statura di Alberto Maria Ghisalberti ha fatto pur ieri, parlando qui al Congresso regionale, il bilancio del '48: anno grande e bilancio fallimentare, esaminato dal punto di vista dei risultati immediati; anno grande e bilancio attivo a valutarne gli sviluppi e le conseguenze, particolarmente nei riflessi che suscitava, nei pensieri che generava e nei sentimenti che faceva scaturire dalla coscienza degli italiani.

Se il '48 esauriva i miti che ostacolavano il compiersi dell'unità nazionale, collocava al loro posto la realtà di un popolo che cominciava a vedere chiaro dentro se stesso la Patria nei suoi valori, nella sua configurazione fisica e nelle sue necessità: che chiedevano aiuti ed esigevano sacrifizi. Ma questo veder chiaro veniva allora meno dalla politica di Pio IX, dalla Lega dei principi o dall'idea federalistica, e più dagli esempi vivi quali si compendiavano tra sangue, tormenti e patiboli nel Regno delle Due Sicilie, nel castello di Rubierà, nel vallone di Roveto, nei vari luoghi d'Italia dove nascevano e morivano uomini dello stampo di Ciro Menotti che scrive a alla moglie, alla vigilia del supplizio: «Pensa ai figli, e quando saranno adulti dà loro a conoscere quanto amavo la Patria», o di quello dei fratelli Bandiera che, accingendosi alla disperata impresa, la scontavano in anticipo annunciandola a Mazzini: «Saremo morti per la causa la più pura e la più santa che mai abbia scaldato il petto degli uomini». A Curtatone e Montanara i giovani rispondevano all'interrogativo che Mazzini aveva posto divulgando l'ultimo grido dei due fratelli: «Sarà questo un'ironia, o giovani, o lo raccoglierete voi?».

La semente gettata dai precursori fruttificava su terreni sempre più vasti. Dopo il '48, prima e accanto a questo, ai giovani italiani del temperamento e della passione di Oberdan si offriva in più l'esempio di Agesilao Milano, dei martiri di Belfiore, degli eroi di Sapri. Tutte le impazienze ne uscivano maggiormente sciolte contro l'ingeneroso destino e inasprite contro la pesantezza di situazioni politiche, che si era inclini a considerare risultate da collusioni oblique, antistoriche e antinaturali, a responsabilità diretta di uomini individuati tra i detentori del potere, e come tali legati agli interessi di una corona reale o imperiale. Se questi erano gli ostacoli, non poteva un atto individuale, non già rimuoverli, ma richiamare almeno su di essi l'attenzione di un mondo sopito o diversamente distratto? Ma doveva essere atto solenne e importante. Tra i più impazienti non è stato il caso a scegliere nel giovane triestino colui che era chiamato a compierlo: per lo scopo propostosi, e per la persona. Lo scopo: portare il problema dell'Irredenta a uno stato di fusione capace di incrinare la massiccia struttura della Triplice nel suo punto vulnerabile, Trieste; la persona: un giovane che, uscito dal ceto di Antonio Sciesa, riesprimesse l'animo di Tito Speri e avvicinasse quello di Felice Orsini, amalgamando compiutamente nel suo cervello di matematico e nel suo cuore di patriota le esperienze del Risorgimento, fossero liete o tristi, grandi o meschine. Ne trasse egli la sconsolante conclusione che erano negative per quanto si rapportava a Trieste? Sì. E' stato questo che lo indusse ad agire. Il giudizio fallimentare che unilateralmente si dava del '48, Oberdan lo riprendeva per giudicare allo stesso modo i risultati immediatamente seguiti alle guerre di liberazione. L'Irredenta insabbiata, le Giulie invischiate nelle fitte tessiture degli Asburgo-Lorena, assente l'Italia ufficiale, e ostile. Tutto perduto, dunque, e tutto da ricominciare?

L'importanza dell'atto era in questo. Oberdan ne postulava congiuntamente la dichiarata solennità, poichè esso non contemplava la consumazione di un attentato alla Orsini, ma offriva allo scoperto le prove della sua preparazione per offrire in olocausto alla storia una vittima decisa a gettare tra l'Austria e l'Italia un cadavere, non già quello di un imperatore ma il proprio, di plebe, che obbligava ad accettare la sfida su un terreno d'eguaglianza già imposto dal '48. Non sono illazioni. Lo documentano i verbali del processo trovati a Vienna e pubblicati da Francesco Salata. La figura di Guglielmo Oberdan ne esce in una valutazione storica che la colloca accanto ai martiri del Risorgimento per la consapevolezza del sacrificio al quale si davano e, più ancora, per la fermezza del comportamento tenuto in prigionia, sotto la tortura, durante i processi e ai piedi del patibolo.

Per questo l'atto «solenne e importante» ha dato i suoi frutti nella guerra di redenzione, e continua a darne, poichè quello di Guglielmo Oberdan è un nome che resta, e resterà, a dichiarare il sentimento e il diritto delle nostre genti alla comune Patria.

LE RELAZIONI COMMERCIALI CON LA RUSSIA

PROFICUI RISULTATI della missione La Malfa

ROMA, 18 — I negoziati per il trattato di commercio fra l'Italia e la Russia ebbero come episodio preliminare la consegna delle navi da guerra. Si ebbe subito la sensazione che l'Unione Sovietica non avrebbe condotto a termine alcuna trattativa commerciale se prima non venivano soddisfatte le clausole del Trattato riguardanti tale consegna, e parve che le discussioni sul trattato commerciale avvenissero appunto sotto il segno, per usar un'espressione grossa, di questo ricatto. D'altra parte; al Governo italiano, visti vani tutti i suoi sforzi, per smuovere la Russia dal suo atteggiamento intransigente non rimaneva che cercar di trar qualche vantaggio nel dare il proprio consenso a quello che per altro era, secondo il Trattato di pace, un preciso impegno.

Effettivamente oggi si può dire che questi vantaggi ci sono stati. Eccoli:

1) L'Unione Sovietica rinunzia a pretendere la rimessa in efficenza d'un gruppo di navi.

2) Nella sua nota del 24 ottobre Molotov, protestando per la mancata consegna, faceva riferimento a 33 navi anzichè a 45 cui siamo obbligati in base al trattato.

3) L'esecuzione da parte nostra del Trattato di pace circa la consegna delle navi veniva ad avere come immediata contropartita l'accettazione sovietica del progetto italiano dell'11 settembre per le riparazioni. Infatti, mentre il progetto russo prevedeva: a) diritto di scelta da parte sovietica sui beni italiani in Ungheria, Romania e Bulgaria; b) prezzi del 1938 per le forniture da consegnare sulla nostra produzione corrente; c) istituzione d'una commissione sovietica in Italia per il controllo sull'esecuzione delle riparazioni; il progetto italiano accettato dalla Russia stabilisce invece: a) obbligo da parte russa di computare nella somma delle riparazioni tutti i beni italiani nei tre suddetti Paesi orientali (beni che per l'Italia erano ormai perduti, a causa delle varie nazionalizzazioni e confische); b) le forniture vengono reintegrate dalle materie lasciando gravare sullo Stato la sola mano d'opera; c) la Russia rinunzia alla commissione per le riparazioni e a qualsiasi controllo.

La missione La Malfa ha potuto concludere un accordo che ci assicura un interscambio annuale di circa 60 miliardi nei due sensi. L'Italia importerà grano, avena, legname, minerali di ferro ed esporterà prodotti industriali, canapa, oli essenziali, limoni, mandorle ecc.

Insieme a questo accordo di clearing è stato firmato un altro documento riguardante un complesso di forniture triennali: l'URSS reintegrerà le materie prime per tali forniture (100 mila tonnellate di ghisa, 75 mila di acciaio, 100 mila di olio grezzo) in cambio di prodotti lavorati.

La pesca in Adriatico

Delegazione italiana inviata a Belgrado

VENEZIA, 18 — E' partita, diretta a Belgrado, una delegazione italiana incaricata di trattare con il Governo jugoslavo i problemi della pesca adriatica. L'invio della delegazione, che è capeggiata dal sen. Celeste Bastianetto, è da mettersi in relazione al trattato di commercio recentemente stipulato fra i Governi dei due Paesi.

LA LUNGA SENSAZIONALE AVVENTURA DELLA NIPOTE DI UN AMMIRAGLIO

PER VENTIQUATTRO ANNI riuscì a farsi credere un uomo

VENEZIA, 18 — D'un caso di sostituzione di persona veramente sbalorditivo si sta occupando la nostra polizia. Certa Carolina Biagi, nipote dell'ammiraglio Biagi, che ventiquattro anni fa comandava la base navale di Venezia, all'età di 14 anni per gravi dissapori con la propria madre abbandonava il tetto natio e si rendeva irreperibile. Per sviare le ricerche la Biagi non solo si vestiva da uomo con alcuni indumenti trafugati dal guardaroba del nonno, ma assumeva anche le generalità del fratello Edoardo.

Così ella cominciò esattamente ventiquattro anni fa la sua avventura maschile, adattandosi a fare qualsiasi mestiere pur di non ritornare più dalla madre: vestiti gli abiti maschili e tagliati i capelli, la Carolina-Edoardo, che è figlia di un medico che attualmente esercita la professione a Padova, si mise infatti a fare il cameriere, prestando servizio in moltissimi esercizi pubblici della città.

Otto anni or sono, realizzato con il suo lavoro un discreto gruzzolo, si associava nella vita e nel commercio a certa Maria Regazzo, di 36 anni, conduttrice d'un negozio di panetteria e dolciumi situato presso il Teatro Malibran. Ma il finto uomo per non indursi a vivere in comune con la Regazzo e quindi farsi scoprire accampò di essere affetto di una grave malattia e di essere costretto a vivere isolato.

Appena due anni fa, in seguito a una gravissima malattia del presunto socio, la Regazzo scoprì che quest'ultimo era una donna, ma tuttavia mantenne il silenzio sulla faccenda. Adesso però la cosa è venuta a conoscenza della polizia che, pescata la Biagi, l'ha indotta alla confessione. Gli organi inquirenti stanno approfondendo le indagini per appurare se le dichiarazioni della Biagi rispondano a verità o se il suo travestimento sia piuttosto dovuto allo scopo di nascondere qualche grave reato. In ogni caso l'infrazione c'è e la donna sarà denunziata per sostituzione di persona e falso in documenti ufficiali.

I commedianti

E' stata aperta a Belgrado una Accademia per lo studio della arte drammatica.

APOLLONIO PREMIATO

Fra i premi assegnati dalla Giuria dei concorsi per la critica banditi dalla Biennale di Venezia in occasione della XXIV Esposizione internazionale d'arte, un premio per la critica italiana su periodici è stato conferito a Umbro Apollonio per i saggi da lui pubblicati sulle riviste «Ulisse» e «Vernice».

PRESTITO RICOSTRUZIONE

Il 22 dicembre saranno riprese le operazioni di cambio dei titoli provvisori del Prestito della Ricostruzione. Redimibile 3½%, in cartelle definitive.

GAROLLO ALL'ERGASTOLO

"Mi sono scavato la fossa con le mie mani„ ha detto l'imputato alla lettura della sentenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TRENTO, 18 — Dopo un deciso duello oratorio fra il secondo difensore on. avv. Ferrandi e il rappresentante della Parte civile, avv. Frizzi, la Corte d'Assise, dopo oltre tre ore di permanenza in camera di consiglio, questa sera a tarda ora ha emesso la sentenza contro il mostro di Vetriolo, il ventenne Aldo Garollo, per il quale il Procuratore Generale avv. Bonomi aveva chiesto giovedì scorso trent'anni di reclusione, aggravati da dieci anni di internamento in un manicomio criminale.

La Corte dichiarato il Garollo colpevole di omicidio aggravato e continuato, di due furti aggravati, di simulazione di reato e di detenzione di esplosivi, lo ha condannato alla pena dell'ergastolo inasprita da due anni di segregazione diurna, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, all'interdizione legale e al risarcimento dei danni morali da liquidarsi in separata sede.

Il collegio della Difesa ha annunziato di interporre appello avverso alla sentenza. Il giudicato ha ascoltato la sentenza reggendosi a mala pena sulle gambe malferme; poi, come se si fosse scosso da un torpore, ha allungato una mano verso il proprio difensore chiedendogli una sigaretta. Ma dopo due boccate l'ha gettata via, stendendo i polsi alle manette mentre gli occhi di più di cinquecento persone erano inchiodati su di lui. Garollo ha detto: «Mi sono scavato la fossa con le mie mani. Sia fatta la volontà degli uomini».

Pochi istanti dopo, scortato da sei carabinieri, veniva ingoiato dal lungo e buio corridoio che comunica direttamente con le carceri.

B. R.

Testi al processo della "X„

Borghese fu arrestato dai tedeschi a Fiume

ROMA, 18 — E' proseguita oggi al processo Borghese la sfilata dei testi a discarico. Ha deposto per primo l'ex commissario della repubblica sociale per la Liguria, Luigi San Germano — salito al podio nella tenuta di carcerato — il quale riferisce sull'attività di Borghese per evitare la distruzione ad opera dei tedeschi del porto di Genova.

Nicola Benagli — ex prefetto di Salò e funzionario di collegamento con il «Litorale adriatico» — ricorda come Borghese si attirò l'ostilità dei tedeschi nella Venezia Giulia per la costituzione dei presidi della «X». In occasione di un viaggio a Fiume, Borghese fu anzi arrestato dalle truppe germaniche ciò che destò notevole sensazione negli ambienti fascisti.

Quindi il tenente di vascello Zamardi del servizio informazioni della Marina del Governo di Badoglio rileva come in una sua missione al Nord per prendere contatti con la «X» allo scopo di evitare la distruzione dei porti e di prendere dei provvedimenti per la difesa della Venezia Giulia dagli slavi fu ricevuto dallo stesso Borghese il quale gli dette le informazioni richieste e gli facilitò il ritorno al Sud.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

FIRENZE	11	82	24	7	70
MILANO	81	82	59	60	10
GENOVA	71	62	41	89	46
BARI	25	53	18	33	12
VENEZIA	79	76	31	90	29
NAPOLI	49	15	10	47	6
TORINO	30	47	38	59	22
CAGLIARI	39	65	62	76	48
ROMA	40	30	83	1	32
PALERMO	80	82	87	27	[illegible]

CRONACA DELLA CITTA'

Riflessi a Trieste dello sciopero degli statali

Situazione immutata all' O. M. S. A. - Acconto del 75 p. c. ai pensionati dello Stato - L' agitazione degli addetti al rinnovo delle carte di identità

Con la mezzanotte di oggi 'n tutta Italia i dipendenti statali aderenti alla C.G.I.L. entreranno in isciopero, a conclusione della azione da tempo iniziata. A Trieste lo sciopero non troverà rispondenza in tutti i settori della categoria, in quanto la sezione locale dell'Unione dipendenti statali — che comprende la Dogana, l'Intendenza di Finanza, il Genio Civile, ecc. — ha già annunciato che non aderirà alla manifestazione. I ferrovieri decideranno soltanto oggi la linea di condotta da seguire: una riunione straordinaria è stata convocata per le 9.30 nella sede del Dopolavoro ferroviario. Naturalmente, però, ogni decisione che potrà essere presa, sarà puramente formale, in quanto il funzionamento dei treni sarà subordinato all'atteggiamento che verrà assunto dalla categoria nel resto d'Italia. Secondo notizie pervenute da Gorizia — ove la maggior parte del personale delle Ferrovie aderisce alla Confederazione Libera — in quella città lo sciopero non troverebbe che deboli consensi. Nella stessa situazione dei ferrovieri si trovano anche i postelegrafonici, i quali pure si riuniranno questa mattina, alle 10, per decidere la propria linea di azione.

Gli insegnanti medi ed elementari hanno invece già deciso la propria adesione: ma si tratterà di un'adesione puramente formale, in segno di solidarietà, poichè come è noto, con lunedì prossimo nelle scuole si inizia il periodo delle feste natalizie. Gli insegnanti vogliono mettere in rilievo che — non appartenendo essi nè alla C.G.I.L. nè alla Confederazione Libera — l'adesione allo sciopero non rappresenta in alcun modo un atto politico.

Le organizzazioni sindacali comunicano che lo sciopero iniziato il 18 corrente dalle maestranze dell'Omsa per la revoca dei licenziamenti prosegue compatto. Lunedì lo sciopero continuerà, e si spera che con questa dimostrazione di compattezza i lavoratori potranno raggiungere gli scopi prefissi.

Al Sindacato provinciale pensionati di tutte le categorie (locale Camera del Lavoro) è pervenuto il seguente telegramma: «Ottenuto acconto immediato 75 per cento pensione attuale statali. In corso pratiche anticipi Enti locali, Previdenza Sociale alt. gennaio discussione leggi e esame emendamenti. Firmato De Martino». Fra gli emendamenti che saranno quindi discussi in gennaio si trovano quelli riguardanti i pensionati ferrovieri riutilizzati; la liquidazione del terzo in meno ora trattenuto sulle pensioni ai provenienti dalle cessate amministrazioni ex A. U., e l'aumento alla pari del beneficio di cui il Decreto 833 per i pensionati ex A. U. Sono poi stabiliti, oltre all'accordo di lire 2000 in atto, acconti del 40, 30, 20 per cento sulle pensioni liquidate rispettivamente fino al 30 giugno 1929 - 1 agosto 1944 e dopo tale data».

Ieri mattina parecchie persone hanno fatto la coda inutilmente all'Ufficio che rilascia le carte di identità. Gli impiegati avevano chiuso gli sportelli e se ne erano andati a casa in segno di protesta per il mancato pagamento dello stipendio quindicinale. Sono dovuti intervenire l'Emergenza e, più tardi, alcuni funzionari del Comune: alla fine si è giunti a un compromesso, e gli impiegati — tacitati con un congruo acconto sulle competenze loro spettanti — hanno ripreso il lavoro.

ANNONARIA

Supplementi. Da domani gli aventi diritto a supplementi del Capoluogo e dei Comuni della Zona, possono ritirare presso gli spacci autorizzati: olio d'oliva (buono «olio» per dicembre); 2 barattoli carne conservata ai possessori del supplemento «carne» da 50 gr. giornalieri (stampa rossa), e 4 barattoli a quelli da 100 gr. (stampa nera), verso asporto dei relativi buoni portanti la data dall'1 al 31 corr. Prezzi: per il Capoluogo: olio L. 450 il litro, carne conservata L. 100 il brt. Per i Comuni della Zona: L. 452 il litro, rispettivamente, L. 101 il brt. da gr. 567.

Supplementi latte per gennaio. Entro il 28 corr. devono essere effettuate presso le latterie le prenotazioni per il mese di gennaio 1949 dei supplementi latte per ammalati, gestanti, nutrici e bambini allattati artificialmente, verso asporto della relativa cedola di prenotazione.

Olio per mense e convivenze. Entro domani i gestori di mense aziendali assistenziali e capi delle convivenze civili e militari, ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati, rispettivamente i buoni di prelevamento, dell'olio d'oliva per la II quindicina del mese in corso.

Il dono del Comune agli alunni delle scuole elementari e materne

Gli alunni delle scuole elementari e materne, frequentanti la refezione scolastica, potranno ritirare il cartoccio-dono offerto dal Comune per le feste natalizie, giovedì prossimo alle ore 10 nei rispettivi refettori o scuole. Gli alunni delle scuole elementari dovranno esibire, all'atto del ritiro del cartoccio-dono, la tessera della refezione scolastica.

Vacanze nelle scuole

L'Ufficio Educazione del G.M.A. ha disposto che le vacanze natalizie nelle scuole elementari e medie, italiane e slovene del Territorio Libero di Trieste, abbiano inizio domani lunedì anzichè giovedì.

Commemorazione di Oberdan

Domani, nella ricorrenza del martirio di Oberdan, l'Associazione nazionale combattenti e reduci deporrà alle 9 una corona sul Sacrario del Martire. La vita e il sacrificio di Oberdan saranno rievocati alla Radio, domani, dalle 14.45 alle 15.15, dalle stazioni di Venezia e di Udine. La rievocazione sarà fatta a cura del complesso di prosa di Radio Roma.

Varo anticipato al Blessi

Altre quattro motonavi sono in costruzione presso lo stesso Cantiere

Una bella motonave costruita a tempo di primato ,è stata varata iermattina al Cantiere Blessi, sito in Riva Grumula. A causa del maltempo, il varo è avvenuto in anticipo, quindi in forma privata. E' stata madrina la signora Anna Godina, moglie del capo cantiere. La motonave - mista, da carico e passeggeri, lunga 60 metri, portata 1500 tonnellate, 22 cabine munite di ogni confort — è stata costruita secondo i progetti dello ing. Butazzoni e per conto del gr. uff. ing. Antonio Blessi. Vi hanno lavorato 40 operai per otto mesi. Lo stesso Cantiere sta iniziando ora la costruzione di due motonavi da 1300 tonn. per la Società di armamento Pugliese, e due motonavi per conto dell'ing. Blessi e in relazione al Piano E.R.P. per Trieste.

Inaugurazione dell' anno accademico alla Società Adriatica di Scienze naturali

Domani alle 18.30, nell'Aula Magna dell'Università, avrà luogo l'inaugurazione dell'anno accademico della Società Adriatica di Scienze Naturali, con la prolusione del prof. S. Morgante sul tema: «Il metano della bassa pianura padana».

L'obbligo della patente per i conducenti di motocicli

Nell'interesse della pubblica incolumità, il G.M.A., con Ordine 397, ha esteso l'obbligo della patente di abilitazione ai conducenti dei motocicli immatricolati nella Zona del T.L.T.

Cronaca nera

La P.C. rende noto di aver avuto segnalazione telegrafica dalla Questura d'Imperia che il 15 novembre, dallo specchio di mare di Punta Ospedaletto d'Imperia, è stata tratta la salma di una donna sconosciuta, dall'apparente età di 40 anni, alta m. 1.60, corporatura robusta, capelli castani brizzolati, occhi castani, viso ovale. La salma ha indosso una giacca di lana, che all'interno ha un'etichetta con la scritta «Sartoria Al Calmiere Trieste».

Iermattina, nella divisione medica dell'Ospedale, si è spenta la trentaquattrenne Teodorina Lorenzi, accolta nel pio luogo la scorsa settimana per ingestione di acido muriatico.

Ieri pomeriggio, in circostanze oscure, è deceduto lo studente Giuliano Valentini, domiciliato a Muggia, in via Bernardis 16. Verso le 13 il ragazzo si trovava assieme ad altri coetanei a bordo di un camion stazionante davanti alla Casa del popolo di quella località, in attesa di recarsi a lavorare a Santa Barbara, dov'è in allestimento un campo sportivo per conto dell'U.A.I.S. locale. Improvvisamente il Valentini si afflosciava su se stesso, in preda a malore. Veniva soccorso dalla C. R.I., ma mentre i sanitari lo stavano stendendo sul lettino di medicazione, è spirato. Il medico, che ha steso il certificato di morte, ha riscontrato che il poveretto dovrebbe essere deceduto per emorragia interna. Poichè le cause del decesso non sono state ancora accertate, la salma del Valentini è stata traslata a Trieste per gli ulteriori accertamenti di legge. E' risultato che già in mattinata il Valentini aveva lavorato nel campo di Santa Barbara. Il ragazzo lascia i genitori e due fratelli.

A Doberdò del Lago, nella sua abitazione di via Gorizia 12, si è impiccato iermattina il cinquantottenne Andrea Ferfoglia. Prima dell'insano gesto, il suicida, da tempo dedito all'alcool, ha ingerito mezza bottiglia d'acquavite.

ASTERISCHI

IL TE'-BRIDGE DELLA C. R. I.

Domenica fredda, noiosa? Segnaliamo la possibilità di trascorrere un eccellente pomeriggio; dalle 17 in poi, nella sala rossa dell'Albergo Excelsior, si terrà il tè-bridge a favore della Croce Rossa Italiana. Nella «hall» si danzerà. Prezzo ridotto per gli universitari.

COLLETTIVA ALLO SCORPIONE

Lunedì 20 alle 18, avrà luogo alla Galleria dello Scorpione, l'inaugurazione della Mostra natalizia di pittori triestini.

CINEMA AL C. C. A.

Lunedì alle 21, quarta proiezione sociale con: «Film e realtà» di Cavalcanti.

NOZZE

Ieri, nella cappella dei SS. Apostoli Pietro e Paolo il Rev. Don Giovanni Bertin ha unito in matrimonio la gentile signorina Laura Mazzeni e il sig. Rinaldo Bottal. Testimoni: per la sposa il sig. Pietro Maggia, per lo sposo il sig. Antonio Fontanot. Alla novella coppia vivissime felicitazioni ed auguri.

LAUREA

Alla signorina Maria Pilat, che ha conseguito a pieni voti la laurea in lettere presso la nostra Università, rallegramenti e vivissimi auguri.

«FIDELIO» DI BEETHOVEN

Il forte successo dell' esecuzione

Dopo centoquarantatrè anni di cammino per i teatri del mondo, — iniziato dall'«An der Wien» — il «Fidelio» di Beethoven è giunto iersera al nostro massimo teatro, accolto con commossa e curiosa attenzione da un pubblico che per la prima volta ne assaporava la sublimità del concetto e della forma musicale. «Fidelio»: esaltazione dell'amore coniugale e della gioia della libertà; quella libertà astratta, di forma platonica che appartenne all'idealismo classico e che più tardi trovò in Schiller il suo agitatore romantico. Qualcosa di schilleriano troviamo nella vicenda di «Fidelio» echeggiante il moralismo umanitario e la fraternità del tempo tra il Consolato e l'Impero. Beethoven non ebbe il grande librettista come lo ebbero Gluck, Mozart, Puccini e l'ultimo Verdi, ma comunque la stesura del Sonnleither rielaborata dal Treischke non si presenta inferiore agli altri libretti del tempo. C'è il tiranno e la vittima, la libertà e l'oppressione, la disperazione e la fede guidata dalla Provvidenza; e c'è un'eroina: Leonora, la moglie del condannato Florestano da lei liberato e salvato. E c'è con la liberazione di Florestano la restituzione alla vita di tutti i prigionieri di Stato, arbitrariamente torturati dal crudelissimo Pizzarro. Anche nel «Fidelio», come nelle sinfonie, sentiamo la «gioia» beethoveniana scattante nell'entusiasmo del sentimento, come nel duetto di Leonora e Florestano; e sentiamo pure in quest'opera prettamente strumentale, il «dolore» beethoveniano, non il dolore episodico e concreto del melodramma romantico, ma un dolore elevato, di interpretazione immanente della vita, quasi cosmico, il dolore dell'uomo col suo destino. Abbiamo dunque nella musica del «Fidelio» la caratteristica polarità beethoveniana nel contrapporre l'allegro al grave, la comicità al dramma, insomma, per essere precisi, lo spirito gaudioso dell'Ottava alla concitazione tragica della Quinta. Osservate, per esempio, l'arguzia e la lepidezza famigliare del primo duetto tra Marcellina e Giacchino seguito dall'aria comica e gioviale di Rocco ai terzetto di questi personaggi che chiude il primo quadro. Con questo terzetto entriamo nel dramma, attraverso una stupenda forma sinfonica e vocale elaborata con larghi sviluppi strumentali e movimenti carichi di traboccante passione. Siamo col «Fidelio» ognora nello schema della partitura dell'opera settecentesca alternata di soli, terzetti, quartetti, quintetti e coro. Ma tra il rococò trapassato e il romanticismo incalzante, signoreggia nella severità e contenutezza dell'espressione, la sensibilità classica. Sentite, è vero, nelle arie possenti e dolenti di Leonora, influssi fatali delle mozartiane Donna Anna e Donna Elvira, e intuite che da Leonora deriveranno le donne di Weber e di Wagner, ma non potete sottrarvi al riconoscimento dell'impronta, del sigillo beethoveniano che non è tanto nella forma, quanto nel pensiero della sua musica. Per la forma espositiva da lui usata nelle «Ouvertures» c'è il modello di Cherubini, con tutte le forme lessicali e morfologiche inerenti alla interpretazione estetica di quella grande musica. Ma il modello che Beethoven fece proprio, fu da lui riempito di nuove sostanze, di un fuoco esplosivo e furibondo e insieme dolce e amoroso: il fuoco che divampa nella sinfonia della «Terza Leonora» interpretata ieri da Jonel Perlea con calore erompente, con luminosa espressione e singolare originalità di concertazione. Dovremmo ancora dire delle caratteristiche e vicende delle quattro ouvertures che Beethoven compose per il «Fidelio», dei tratti musicali melodrammatici del tragico duetto Leonora-Rocco, infine dello spirito umano di cui sono pervasi i corali, a simiglianza della Nona e della Messa, e dei temi caratterizzanti sentimenti e situazioni e personaggi. Ma lo spazio dice basta. L'analisi reclama la cronaca la quale può subito registrare, dopo una premessa di lode alla direzione del Verdi che ha voluto finalmente il «Fidelio» sulle nostre scene, la gradita sorpresa del pubblico nell'ascoltare per la prima volta l'opera beethoveniana cantata e parlata, consuetudine che fu praticata molto nell'opera francese dell'800.

Esecuzione pregevolissima alla quale il direttore Jonel Perlea ha infuso con viva penetrazione dei particolari e con linea grandiosa nell'insieme, un carattere fortemente beethoveniano; e vivezza di risalto nei pianissimi e nei fortissimi, e dolcezza di cantabilità e robustezza di ritmo.

Sulla scena i cantanti hanno detto con precisione i recitativi stringati, i declamati concitati, gli andanti patetici, saldamente disciplinati dal direttore Perlea che ha sostenuto le voci soliste e i concertati sull'orchestra in tensione. Molto equilibrato il complesso artistico pur con la diversità dell'apporto vocale di ciascuno. Così accanto alla bella maturità e finezza di canto di Carla Castellani, e alla caratteristica comica del linguaggio di Vincenzo Bettoni e alla impetuosità drammatica del fraseggio di Antenore Reali, si è avuta la fresca sorgiva vocale del tenore Harry Korhonen dalla voce splendente, piena e bene spianata, ma ancor poco malleabile, mentre Magda Fulli ha mostrato eleganza e intelligenza espressiva nel modulare la voce e nel gioco scenico. Con particolare impegno e decoro hanno partecipato alla scena Angelo Mercuriali e Mario Tommasini. Il pubblico ha accolto con festosissimi consensi l'esecuzione orchestrale e gl'interpreti della scena, il coro del Benaglio e la regia di Hans Duhan esperta e suggestiva, avvalorata dalla collaborazione del Sembianti. Un successo vivo e meritato.

V. T.

Oggi, alle 16, in turno diurno secondo, ultima dell'opera «La Traviata», protagonista Tatiana Menotti. Mercoledì, alle 20.30, seconda rappresentazione di «Fidelio», in turno «C».

LO SPORT

OGGI A TRIESTE

PALLACANESTRO: Campionato Serie A: Ginnastica- Reyer Venezia, ore 17. Inter-Udinese, campo Pindemonte ore 14.

TROTTO. Corse a Montebello: inizio ore 13.30.

CALCIO. Serie C: Edera-Treviso, stadio ore 10.30; Libertas-Bolzano, stadio ore 14.30. Promozione: Sant'Anna-Cividalese, S. Andrea, ore 14.30.

RUGBY. Serie B: Edera-Treviso campo S. Giovanni ore 9.

L'incontro di scherma Italia-Francia svoltosi nei giorni scorsi a Tunisi si è risolto a favore dei francesi con sette vittorie contro sei. Trovandosi alla pari con sei vittorie contro sei la decisione è rimasta al fioretto femminile nel quale la signorina Gouny, riusciva a regolare la triestina Struckel per 4-2, 4-3.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

† Il giorno 17 corr. serenamente si spegneva all'età di 68 anni

Vincenzo Cozzi

Afflitte ne dànno il triste annuncio le famiglie COZZI e OLIEMANS.

I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 dicembre 1948.

Il personale della Tipografia LEGHISSA si associa al dolore delle famiglie.

† Il giorno 17 corr. spirava serenamente

Antonio Cattalini

d'anni 72

Ne dànno addolorati il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MARIA, i figli FEDERICO e dott. MARIO in unione ai parenti e congiunti tutti.

Si dispensa da visite di condoglianza.

Trieste, 19 dicembre 1948.

† Il 16 corr., munita dei conforti religiosi, spirava a Gorizia

Anna Tommasini

Addolorati, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella PINA (assente), il fratello EMILIO con la consorte ELDA, in unione ai NIPOTI e congiunti tutti.

† **Vlasta Oppelt** in LAZZATI

non è più.

La piangono il marito GIOVANNI, la figlioletta GIANNA, la MAMMA e i parenti tutti che ne dànno annuncio a tumulazione avvenuta il 1.o dicembre 1948 a Cerro Maggiore (Milano).

Le sottoscritte profondamente commosse per le affettuose onoranze tributate all'adorata

Laurisa

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano sentitamente tutti i parenti, gli amici e le care persone che in vario modo si prodigarono in questa triste circostanza.

Fam. ANTONI - MACORIG

Nel trigesimo della morte di

Olga ved. Call

una S. Messa verrà celebrata il giorno 20 corr. alle ore 9 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

I FIGLI

Il 20 corr. ricorrendo il V anniversario della scomparsa della nostra cara ed indimenticabile

Romi Carpi

la MAMMA, le SORELLE ed i parenti la ricordano.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di LUIGI SERI sono stati erroneamente omessi i fratelli BRUNO e GIORDANO, ed i NIPOTINI.

ASSICURAZIONI GENERALI

SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE LEGALE IN ROMA
Capitale sociale Lire 3.200.000.000 interamente versato

Aumento del capitale Sociale

Con riferimento al punto 3) delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 31 marzo 1948 riguardante l'aumento del capitale sociale da Lire 3.200.000.000 a Lire 4.000.000.000 mediante emissione di N. 400.000 azioni da nom. Lire 2000 ciascuna, godimento 1.o gennaio 1949, riservate tutte in opzione agli azionisti della Società, in ragione di 1 azione nuova per ogni 4 possedute al momento dell'opzione, alla pari, più Lire 150.— per azione a titolo di rimborso tasse e spese, si informano gli azionisti che le operazioni relative avranno inizio il 3 gennaio 1949 ed AVRANNO TERMINE IL 20 GENNAIO 1949. Trascorso tale termine senza che l'azionista abbia esercitato il suo diritto a optare, si intenderà senz'altro che egli vi abbia rinunciato. Il termine viene prorogato di tre mesi per gli azionisti RESIDENTI ALL'ESTERO, salvo computo dell'interesse legale per il ritardato versamento sul termine fissato per gli azionisti residenti in Italia.

Tutte le operazioni riguardanti certificati intestati ad azionisti di nazionalità straniera o residenti all'estero, nonchè i certificati circolanti all'estero dovranno essere effettuate esclusivamente col tramite di Banche agenti.

Ai portatori di gruppi di azioni non divisibili per quattro verranno consegnati dei Buoni di opzione per l'eccedenza; la presentazione di tali Buoni entro e non più tardi del 29 gennaio 1949 darà diritto alla sottoscrizione di tante azioni nuove quanti saranno i multipli di quattro azioni vecchie rappresentati dai Buoni stessi. TRASCORSO IL TERMINE DEL 29 GENNAIO 1949, I BUONI DI OPZIONE SARANNO PRIVI DI OGNI VALORE.

Tutte le operazioni di cui sopra potranno essere effettuate presso i seguenti Uffici delle Assicurazioni Generali:
DIREZIONE CENTRALE, TRIESTE (Via Machiavelli 4)
DIREZIONE VENETA, VENEZIA (Piazza S. Marco)
DIREZIONE DEI RAMI INFORTUNI E RESPONSABILITA' CIVILE, MILANO (Piazza Cordusio 2) e
UFFICIO DELEGATO DELLA DIREZIONE CENTRALE, ROMA (Piazza Venezia 11) nonchè presso i seguenti istituti bancari:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO — Sedi di Trieste-Bologna, Firenze-Genova-Milano, Napoli - Padova - Roma, Torino-Venezia-Verona
BANCO DI NAPOLI
Sedi di Trieste - Firenze - Milano - Napoli - Roma - Torino - Venezia
BANCO DI SICILIA
Sedi di Trieste - Catania - Genova - Milano - Palermo - Roma - Torino - Venezia
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
Sedi di Trieste - Genova - Milano - Napoli - Roma - Venezia
BANCA POPOLARE DI NOVARA
Sedi di Novara - Genova - Milano - Roma - Torino - Venezia
BANCO DE ITALIA Y RIO DE LA PLATA — Succursali di Genova e Milano
SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO — Milano
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA — Sedi di Roma e Milano
BANCO DI SANTO SPIRITO — Roma
CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA — Venezia
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE — Trieste
BANCA TRIESTINA — Trieste

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I Grandi Magazzini "Tessilia" Soc. An. e Casa del Bambino augurano buone feste a tutti

Veramente di qualità superiore

Si festeggi il Natale e ogni lieta occasione con Panettone "Alemagna", che tutti riconoscono veramente di qualità superiore.
"Alemagna Panettoni" produce nel nuovo e moderno stabilimento il classico Panettone secondo la tradizionale formula che lo ha reso noto in tutto il mondo.

ALEMAGNA PANETTONI

Pellicceria Triestina
TRIESTE - PIAZZA SAN GIOVANNI N. 4-III
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

ALBERI DI NATALE — VERI TANNENBAUM RICCA SCELTA DA OGGI IN MAGAZZINO VIA RUGGERO TIMEUS N. 4

NON ATTENDETE! Fate felici le Vostre spose scegliendo un regalo utile ed elegante da DE ROSA
(CORSO N. 10 — VIA MURATTI N. 3)
La spedizione viene fatta ovunque gratuitamente

Mode Lya
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 2-I
TELEFONO 71-94
Giornata Reclame
PER ACCONTENTARE LE NUMEROSE RICHIESTE ANCORA DOMANI LUNEDI' 20 CORR. TUTTI I CAPPELLI ESISTENTI VERRANNO VENDUTI A
LIRE 2500 e LIRE 1500

UN BUONO D'ACQUISTO PER LIRE 10.000
Verrà sorteggiato tra tutti i clienti che faranno rateaimente un acquisto di Lire 10.000 da oggi sino alla fine dell'anno da
BALCOR
VIA ZUDECCHE N. 2 — TELEF. 96-612

Mobili STEGU' VIA M. D'AZEGLIO 20
VI ARREDA LA CASA IN 20 RATE

Masè Angelo
VIA G. GALLINA 4 — TELEFONI 93754 e 93141
Visitate la Mostra di Natale
ZAMPONI E COTECHINI
DELLE PRIMARIE MARCHE
GRANDE ASSORTIMENTO FORMAGGI E SALUMI
DELLE MIGLIORI QUALITA'

NIVES BRAIDA e GIUSEPPE MARION
OGGI SPOSI
Trieste, 19 dicembre 1948.

LICIA FERRARIN e KENNA TERRENCE
OGGI SPOSI
Trieste-Dublino, 19-XII-48.

Nel 25.o anniversario di matrimonio di AURORA e UGO PERLITZ i figli Arturo, Massimo e Ugo formulano i migliori auguri.
Trieste, 19 dicembre 1948.

TEATRI E CINEMA

VERDI. 16: «La Traviata».
ROSSETTI. 15: «La croce di fuoco» con Dolores Del Rio, Henry Fonda e Pedro Ermendariz. E' un film R.K.O. Ultima 22.
EXCELSIOR. 15: «Lettere da una sconosciuta» con Jian Fontaine e Louis Jourdan. Precede Giornale Universal.
FENICE. 14: «L'isola del diavolo» con Clark Gable, Joan Crawford, Peter Lorre. E' un film Metro. Locale riscaldato. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 14 (ultima 22): film romantico, meraviglioso, divertente: «Arrivederci papà!» con M. Lotti, G. Bechi.
ITALIA. 14: «Vacanze di Natale», film delizioso, musicale, con Deanna Durbin.
ALABARDA. 14: «Fifa e Arena», film della risata continua, con Totò, Isa Barzizza. Prima visione.
ALABARDA. 10.30: Mattinata dei fanciulli: i burattini di Fiorello. Successo!
IMPERO. 13.30: Ultimo giorno di «Madame Curie», il capolavoro Metro con Greer Garson e Walter Pidgeon. Domani: «La morte viene dall'ombra».
VIALE. 14: «Il filo del rasoio» con Tyrone Power e Gene Tierney. Tra un amore intenso e un odio profondo c'è una linea sottile come il filo del rasoio. Seconda settimana.
GARIBALDI. 14 (ultima 21.45): «Il bacio della morte» con Victor Mature. Un film Fox in 1.a visione.
MASSIMO. 14.30: «Gianni e Pinotto contro i gangsters». Prima visione.
ARMONIA. 14.15: «Re in esilio» con Douglas Fairbanks jr. e Maria Montez. Varietà De Rosè.
NOVO CINE. 14: «Notte senza fine» con Robert Mitchum. Un colosso Warner Bros.
SAVONA. 13.30: «La dama e l'avventuriero» con Gary Grant, L. Day.
IDEALE. 14: «Uomini di due mondi» in tecnicolore. Pregiudizi di razza in lotta contro la scienza.
ODEON. 14: «Contrabbandieri» in tecnicolore. J. Kent, J. Greenwood.
CINE DEL MARE. 14: «La Marsigliese» di Renoir. Ultima 22.
MARCONI. 14: «Cina». Loretta Young e Aland Ladd. Nel suo terrore un idillio fiorisce. Successo.
AZZURRO. 14: «Rasputin». Una grande tragedia imperiale nella grandiosa interpretazione di Harry Baur.
ADUA. 14: «Calcutta» con Alan Ladd e Gail Russell. Film Paramount.
RADIO. 14: «Il piccolo gigante», il film più divertente con Gianni e Pinotto. Il locale è riscaldato.
VITTORIA. 14.30: «Le tre donne di Casanova». G. Cooper, T. Wright.
VENEZIA. 14: «Il mercante di avorio» con Robert Lovery e Patricia Morrison.
BELVEDERE. 14: «Capitan Kidd», capolavoro avventuroso con Charles Laughton. Ultimo giorno.

Ritrovi e trattenimenti

GINNASTICA TRIESTINA. Ore 20.30 trattenimento per soci e invitati. Una sorpresa allieterà la serata.
RIDOTTO ROSSETTI. 20.30 - 24: Associazione Piave - Ballo sociale.

CALENDARIETTO

Ieri. Temperatura: mass. 6.1; min. 3.8. Pressione: 766.4 in diminuzione.

Oggi: S. Nemesio. Il sole sorge alle 7.39, tramonta alle 16.17. La luna sorge alle 19.41, tramonta alle 10.41.

Marea. Bassa: ore 5, cm. 8 sotto il l. m.; alta: ore 10.40, cm. 39 sopra il l. m.; bassa: ore 17.30, cm. 60 sotto il l. m.; alta: ore 0.45, cm. 31 sopra il l. m.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Ore 10.30, nella Biblioteca dell'Ospedale Maggiore, inaugurazione del V anno accademico della Scuola medica ospedaliera — Ore 19, in sala Dante, conferenza dell'ing. Lucio Labriola per il Centro studi politici del P.L.I. — Ore 16, al Circolo Amici dell'arte, trattenimento artistico giovanile — Ore 10.30, al Cinema Alabarda, Teatro dei Piccoli di Carlo Fiorello — Ore 16, nel Teatro del S. Cuore di Montuzza, rappresentazione filodrammatica delle ACLI — Ore 19, nella chiesa Cristiana Evangelista (metodista) conferenza del Pastore Mo di Gorizia .ASSEMBLEE: ore 10, alla C. d. L., Cooperativa di lavoro fra marittimi — Ore 10, alla C. d. L. pensionati della Previdenza Sociale e Istituti d'ass.

Lutto. Albino Serbottini, componente del Gruppo sportivo S. T. T., ha avuto la sventura di perdere il fratello Carlo. Condoglianze.

STATO CIVILE

del giorno 18 dicembre 1948

Nati: 13; morti: 12; matrimoni: 7.

MORTI: Milich Stoian, a. 23; Cozzi Vincenzo, a. 68; Liposich Santo, a. 85; Lastre Giovanni, a. 66; Vuk Luigi, mesi 1; Bonazza in Zennaro Alma, a. 37; Delise Augusto, a. 76; Filosa Marcello, a. 52; Cattalini Antonio, a. 72; Seri Luigi, a. 58; Krecic ved. Matiasic Teresa, a. 72; Serbottini Carlo, a. 38.

MATRIMONI TRASCRITTI: Shirvinski Stanley, studente con Cima Lidia, casalinga; Schubert Alfredo, autista mecc. con Damiani Caterina, casalinga; Barnett Mark, studente con Cecchini Ester casalinga; Meneghello Renato, impiegato con Svizzero Carmela, sarta; Kos Francesco, agricoltore con Simoni Francesca, casalinga; Giraldi Bruno, tipografo con Codilia Dinorah, legatrice libri; Weiss Manlio, impiegato con Semeraro Italia, commessa.

LA RADIO

TRIESTE I.

8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Giornale radio. 13.25: «Gong», radiovarietà. 14.30: Teatro dei ragazzi. 15: Canzoni. 15.30: Il tempo partita calcio. 16.30: Orchestra Copacabana. 17.30: Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali. Intervallo: Notizie sportive. 19.40: Antologia minima. 20: Giornale radio. 20.30: Jazz Hermano Kavalet. 20.50: Aria di Natale. 21.15: I grandi concertisti internazionali: Andrès Segovia, chitarrista. 22: Orchestra Cetra diretta da Barzizza. 22.55: Elgar: Dalle Alpi Bavaresi.

RETE AZZURRA

13.20: «Signori, entra la corte», processo semiserio di Guareschi. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 16.30: «Copacabana». 20.32: «Arcobaleno». 22: Canzoni e ritmi.

contro i malanni della stagione...
STOCK
IL COGNAC MEDICINAL originale

UNIVERSALTECNICA
Via dell'Istria 13
Telefono N. 94465

BORLETTI — LE MIGLIORI MARCHE

Dal 10 dicembre al 10 gennaio p. v. la Ditta UNIVERSALTECNICA offre in OMAGGIO a tutti gli acquirenti di MACCHINE PER CUCIRE ED APPARECCHI RADIO di qualsiasi marca una:
CASSETTA della FORTUNA STOCK
massimo periodo di prova massima garanzia — rateazioni fino a 18 mesi

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

A. PRIVATI occasione sci completi, scarpe, foderati. Mazzini 15, porta 6. M
A. ATTENZIONE! Vendita rateale assortimento orologi. Orologeria Badini, Gatteri 24. 40159 M
ABILE camiciaia direzione laboratorio, cercasi. Offerte Sartoria Mammana, Ginnastica 25. 59807 D
APPARTAMENTO 3 stanze scambiasi con più o meno stanze, paraggi piazza Foraggi. Ind. UPI 40169 L.

CAMERA completa suste, materassi lire 65.000; camera una persona lire 28.000; camera lussuosa 4 porte, materassi lana, cucina bellissima, vendonsi causa trasferimento. Raffaella Sanzio 20. 40230 NN
CAPPOTTI lana vendonsi prezzi di occasione. Imbriani 14, terzo, sartoria. 40212 M
CAPPOTTO vitello vendesi. Occasionissima. Imbriani 14, III, tel. 85-52.
CAPPOTTO marrone uomo statura media vend. occas. Corso 31, p. 10.
CARROZZELLA Phoenix fonda vendesi. Berginz, Università 16, III.
COLLO volpe argentata se occasione acquistasi. Telefonare 92524.
CUCINA marmi, completa, lire 30 mila. Pascoli 19, I, sinistra.
CUCINE economiche n. 2, altra stufa seminuova, fuoco continuo, marca occasionissima. Zovenzoni 4, int.
FUCILE ripetizione cal. 16, Browning, occasione, vendo. Via Scoglio n. 27. 40173 M
GIACCA invernale ragazzo, scarponi montagna 43, vend. Michelangelo 27, Poldini.
LAMBRETTA nuova vend. occas. Stampa 5-IV. 40162 Q
LIVELLO canocchiale oppure tacheometro acquist. Telef. 4104, dalle 13-15. 59750 N
MACCHINA cucire Singer rotonda americana 39.000 vend. Maiolica 12 Colombi (traversare cortile).
MACCHINA cucire Singer seminuova, rientrante vend. occasione. Via Maiolica 13, terzo. 40128 M
MANTELLO nuovo occasione vend. causa partenza. Via Mazzini 11. sartoria.
MANTELLO signora nuovissimo modello vendesi. Ponchielli 3, II, destra, prima scala. 40182 M
MATRIMONIALE e cucina, complete, 120.000, occasionissima. Imbriani 14, III, sartoria. 40211 NN
MATRIMONIALE, cucine e diversi, vend. esclusi rivenditori. Scala Bonghi 12, dopo ore 17 o domenica.
MOBILI, tappeti, diverse cose vendonsi, dalle 12-14. Gregoretti, Corso 29 I. 40171 NN
MOTO Terzot 500 c.c. piena efficienza, altra 175 c.c. vendo. Via Severo 5. 59809 Q
OPERAIO capacissimo elettroauto cercasi. Presentarsi lunedì Orlean, Valdirivo 42. 40165 D
PELLICCIA bellissima marrone vendesi occasione. Viale Ventisettembre 42, terzo, Coclani. 40231 M
PELLICCIA zampe persiano, muara ampia, vendesi occasione. Paganini 4, terzo. 40215 M
PELLICCIA opossum nera, ottimo stato, statura piccola vendesi 28.000. XX Settembre 76, V, destra. 40191 M
PELLICCERIA Bevilacqua, Machiavelli 28-I, lancia recentissimo modello collo economico volpe azzurra, colli confezionati in code argentate platinate interni pelliccia. Vengono eseguiti entro 24 ore.
PELLICCIA nera capretto vendesi. Foscolo 39, porta 5.
PELLICCIA persiano bellissima misura piccola, mantello uomo forte seminuovo, dalle 9 alle 15. Gatteri 18, porta 9. 40149 M
PIANINO germanico, come nuovo, vendesi. Via Carducci 32, II p.
QUADRI di Barison, Berti, Gradi, Lonza, Parin, Scorzelli, Serra vendo a privati. Telefonare 92419. 40183 M
RADIO C.G.E. 5 valvole con fonobar e dischi vari vendesi. Carducci 30, terzo, sinistra.
RADIO Telefunken perfetta vendesi 9000. Cappello 3, porta 3.
RADIO gran classe, meravigliosa, fonotavolini ultima creazione vendonsi. Ind. 59806 M, UPI.
RADIOGRAMMOFONO Voce Padrone perfetto, vendesi occasione. Risorta 7, V, sinistra. 40182 M
RADIOFONOBAR seminuovo lussuoso con dischi vend. occas. Indirizzo UPI 40132 M.
RAGAZZA stabile soltanto per bambini cercasi. Valdirivo 40, IV.
SCI occasioni vendonsi. Media 19, terzo, ore 8-12, Bontempi. 59811 M
STANZA grande, vuota, mobiliata, cerca Universitario. Orologeria Hollesch, P. S. Giovanni 1, ore 16-20.
SUSTE metalliche seminuove vend. Rossetti 5, porta 7.
STANZE 3-4 uso ufficio zona stazione centrale oppure piazza Oberdan-via Carducci cerca società SISMET, viale Miramare 9, tel. 65-65.
STANZE 2 mobiliate uso ufficio casa signorile, centralissimo, affitt. Telefonare 5962, dalle 11 alle 12.
TRENINI elettrici Maerklin, nuovi, accessori singoli vendo. Telefonare 27648, Coroneo 34, pianoterra.
VENTENNE capace sarta donna offresi famiglia, lavoro. Tel. 4263.
VESPA nuova vendesi o scambiasi con Topolino. Visibile lunedì, S. Lazzaro 16. 40190 Q
509 camioncino 120.000, Fiat, vendesi occasione. Molino a vento 47 (D'Eri). 40173 Q

AVVISI ECONOMICI

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 15

CAGNETTA (foxterrier) nome Nika, fuggita. Mancia, telefonare 91311.
PORTAFOGLIO smarrito paraggi cine Fenice, rinvenitore pregato consegnare documenti portinaio via della Borsa 2, verso mancia.

Druse Mirko va in città
ELEGANTE VOLUME CON ILLUSTRAZIONI IN NERO E A COLORI EDITO DA «LA CITTADELLA»
La più gradita strenna natalizia in tutte le librerie e nelle principali rivendite

Mostra del Regalo Per Natale
LE VETRINE E L'INTERNO DELLA DITTA CAVALLAR
SOLAMENTE ALL'ANGOLO DIETRO LA CHIESA DI S. ANTONIO NUOVO
Oggi Esposizione

SIGNORA! ESIGA L'ORIGINALE COCK-TAIL AMATO E AUTENTICI AROMI AMATO
Marca Registrata
SPECIALITA INEGUAGLIABILE DELLA DITTA AMATO BREZAR - TRIESTE

NATALE E CAPODANNO REGALI Cronos
V. G. GALLINA 6 - T. 95965
OROLOGI - OREFICERIE

BAGNI . . . . . . L. 140
DOCCE . . . . . . L. 120
Stirature pantaloni L. 60
Stirature giacche . L. 60
ALBERGO DIURNO
VIA SAN LAZZARO 2/c (ANGOLO CORSO)

I DONI PIU' GRADITI PER NATALE E CAPODANNO TROVATE IN VASTO ASSORTIMENTO ED A PREZZI CONVENIENTI PRESSO LA OREFICERIA STERMIN
VIA MAZZINI 40
GRANDE SCELTA DI BRACCIALI, COLLANE ANELLI CON BRILLANTI SPILLE ECC. ECC.
OROLOGI delle MIGLIORI MARCHE
ARGENTERIE SOPRAMOBILI

Corso, 21 ITAL
TUTTI SONO INVITATI ALL'ESPOSIZIONE CHE SARA' APERTA AL PUBBLICO OGGI DALLE ORE 16 ALLE ORE 22
MOSTRA DI TUTTI GLI OGGETTI PIU' BELLI DA REGALO
ITAL Corso, 21

Volete fare un regalo gradito e conveniente per le feste?
Rivolgetevi alla Ditta FOTO RADIO
P. Genova - Via Imbriani 1
NUMEROSI TIPI DI PACCHI DONO, APPARECCHI FOTOGRAFICI, RADIO, CORNICI, ALBUM, FOTO ARTISTICHE

In occasione delle feste LA CALZOLERIA LOMBARDO MICHELE
VIA CRISPI N. 35
VI FARA LO SCONTO DI LIRE 2000 SUI PREZZI SEGNATI ANCHE SCARPE PER UOMO

Borsatti vendita rateale